

# Avvisi pubblici progetto

## “La cultura dietro l’angolo 2027 e 2028”

### FAQ

pubblicate il giorno 8 maggio 2026

Per eventuali altre domande scrivere a: [laculturadietrolangolo@fpct.it](mailto:laculturadietrolangolo@fpct.it)

## Bando A\_Presìdi territoriali

### Quesito

- Un presidio territoriale, può avere sede in 2 edifici differenti, ma vicini, a 500 metri uno dall'altro?
- Per quel che riguarda i presidi territoriali è possibile inserire due spazi diversi ma vicini tra loro e nello stesso quartiere all'interno della medesima proposta progettuale?
- E' possibile candidarsi come presidio territoriale in partenariato e non solo come singolo ente (anche nell'ottica di valorizzare la dimensione di prossimità, nella logica di presidio territoriale "diffuso")?

### Risposta

Un solo ente può presentare domanda.

La proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso Pubblico Bando A\_Presìdi territoriali è **da intendersi per un singolo spazio dislocato su una specifica Circostrizione da indicare in sede di istanza di partecipazione (All.1) e in possesso delle caratteristiche elencate all'Art.1**. Lo svolgimento delle attività proposte, siano esse co-progettate con le istituzioni culturali (feste e palinsesto ON) che promosse direttamente dal presidio (palinsesto OFF), dovrà quindi essere garantito all'interno di tale spazio. La dimensione di rete può essere, invece, valorizzata rispetto alle altre dimensioni del progetto (quale, ad esempio, l'aggancio dei beneficiari) nella scheda di dettaglio del progetto (All.2).

### Quesito

Vorrei capire meglio se siano previste come obbligatorie attività conviviali (colazioni, aperitivi o cene) oppure se questi momenti siano da considerarsi eventuali strumenti facoltativi

### Risposta

In base all'Art. 1 del bando A, è richiesto che gli spazi possano garantire l'organizzazione di momenti conviviali (aperitivi, colazioni, merende, cene...). Questi risultano particolarmente necessari per la realizzazione della festa annuale prevista dalla programmazione e tra le responsabilità del presidio

territoriale. La possibilità di prevedere ulteriori momenti conviviali si dimostra comunque preferibile in ottica di favorire la partecipazione dei beneficiari e creare un'atmosfera adatta alla fruizione delle attività del programma. L'adeguatezza in tal senso sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

### **Quesito**

Quanto sono importanti le dimensioni dei locali del Presidio? Se sono ammessi per le feste altri spazi di quartiere, affittati ad hoc, anche in un'ottica di Casa del Quartiere diffusa in un territorio di periferia come il nostro che non ha spazi aggregativi pubblici. Il nostro spazio (in affitto) esiste perché è sostenuto e rimesso a posto da cittadini del quartiere.

### **Risposta**

L'adeguatezza degli spazi, della dimensione delle sale interne e aree esterne e relative dotazioni, per la realizzazione delle attività sarà valutata dalla Commissione sulla base delle specifiche condivise in sede di istanza, nell'Allegato 2. A titolo indicativo, si indica che la programmazione del palinsesto ON a cura delle istituzioni culturali debba prevedere l'organizzazione di attività laboratoriali o di confronto per gruppi compresi tra 20 e 35 persone e che la festa annuale possa arrivare a coinvolgere circa un centinaio di persone.

### **Quesito**

Rappresento una cooperativa sociale che, come mission, non ha direttamente una vocazione culturale, ma che lavora attivamente con servizi e progettualità nell'ambito del welfare culturale. Possiamo dunque presentare proposta come ente, rientrando nella definizione di "ente a vocazione socio-culturale"?

### **Risposta**

La citata "vocazione socio-culturale" è uno degli elementi che, elencati nell'Art. 3, concorrono alla descrizione dell'ente e riportati nell'Allegato 2 saranno oggetto di valutazione della Commissione.

### **Quesito**

E' significativo ai fini della graduatoria avere già partecipato alla prima edizione come presidio territoriale? È possibile partecipare come gruppo di associazioni in una sorta di partenariato o l'ente proponente deve essere singolo? Nel caso la risposta sia sì, la cifra minima del bilancio consuntivo si considera cumulativa tra gli enti?

### **Risposta**

Non è prevista a bando una premialità per la partecipazione alle precedenti edizioni. Le indicazioni previste all'Art. 2 "Requisiti soggettivi di partecipazione" si intendono applicabili a un singolo ente proponente in possesso delle caratteristiche lì espresse. La Commissione potrà successivamente valutare la collaborazione di altri enti nella proposta di programmazione culturale.

Il requisito minimo di bilancio riguarda esclusivamente il bando B\_Istituzioni Culturali.

## **Quesito**

Cosa significa che alcuni presidi territoriali (es. le biblioteche, il centro interculturale) sono "portate in dote dalla città"? Sono selezionate direttamente dal Comune oppure anche le biblioteche possono essere un soggetto proponente?

## **Risposta**

Come indicato tra le premesse, la Città di Torino, ente promotore del progetto, potrà identificare ulteriori presidi tra le biblioteche civiche da aggiungere ai 7 presidi territoriali a bando, per un totale di 10 presidi.

Le biblioteche pubbliche non si candidano autonomamente al bando, ma saranno identificate dalla Città di Torino svolgendo la funzione di presidi territoriali.

# Bando B\_ Istituzioni culturali

## Quesito

- Nel punto - Articolo 2 - Requisiti soggettivi di partecipazione - viene richiesto di avere un bilancio consuntivo 2024 di almeno € 350.000 cosa s'intende? Che l'associazione abbia un bilancio con un utile di almeno euro 350.000,00 o che l'associazione abbia dei ricavi per almeno euro 350.000,00 ?
- Per "dimensione di bilancio", si intende relativamente ai ricavi, ai costi e/o a quale parametro del bilancio?

## Risposta

In riferimento al requisito di cui all'Articolo 2, relativo al possesso di un bilancio consuntivo 2024 di almeno € 350.000, si precisa che tale requisito è da intendersi riferito al totale dei costi/ricavi risultanti dal bilancio consuntivo 2024 approvato.

## Quesito

Enti con strutture situate in *provincia di Torino* non sono quindi ammissibili, è corretto?

## Risposta

Come riportato all'Art. 2 del bando A, le istituzioni culturali candidate devono avere "**sede operativa a Torino o documentata attività sul territorio cittadino**". È ammissibile pertanto la partecipazione di enti con sede fuori Torino, previa presentazione di una relazione attestante l'attività svolta negli ultimi due anni con evidenza di quanto realizzato sul territorio della città di Torino, che sarà valutata dalla Commissione (da allegare alla Richiesta di partecipazione, All.1).

## Quesito

In caso di ATI o raggruppamento tra enti, il requisito di fatturato di 350K deve essere del tutto in capo al Capofila o può risultare dalla somma dei fatturati degli Enti partecipanti?

## Risposta

Come descritto dall'Art. 2 la candidatura deve essere presentata da un unico soggetto che dovrà possedere tutti requisiti previsti dall'avviso, compreso un bilancio consuntivo 2024 approvato di almeno 350.000€. Pertanto, non sono ammissibili candidature in forma associata (ATI, raggruppamenti, ...).

## Quesito

Buongiorno, non mi è chiara la quantità totale di eventi da realizzare. Si tratta di tre attività ma nel documento si parla di n.10 presidi... Ogni ente culturale deve lavorare con un presidio, è corretto?

## Risposta

Come descritto all'art. 3.2. del bando B\_Istituzioni culturali, ciascuna istituzione culturale dovrà presentare "Una proposta rispetto alle 3 attività che compongono le esperienze culturali con potenzialità socializzanti, altamente accessibili **ripetute in ciascun presidio** come sopra descritto". Con ciò si intende che ogni istituzione culturale dovrà ideare e sviluppare **un'esperienza culturale con potenzialità socializzanti** che possa garantire interazione tra le persone che vi prendono parte, articolata in 3 incontri da realizzare in 10 presidi territoriali come descritto nell'Art.1 del bando B.

Pertanto, gli incontri che l'istituzione culturale dovrà realizzare sono num. 3 per ciascuno dei 10 presidi per un totale di 30 incontri annuali.

Sempre all'art. 3.2. "È inoltre richiesta la realizzazione di una replica di una delle attività suddette o di una nuova proposta da realizzarsi presso spazi altri che saranno identificati nel corso dell'anno, secondo un calendario da concordare".

## Quesito

Vorremmo chiedere conferma rispetto al numero complessivo di attività annuali richieste alle istituzioni culturali: abbiamo compreso che il palinsesto ON preveda 3 incontri per ciascuno dei 10 presidi territoriali, per un totale di 30 attività annuali, oltre alla festa annuale. Per l'annualità 2028 andranno dunque riproposte altre 30 attività annuali più una ulteriore festa, è corretto?

## Risposta

Sì, è corretto. È inoltre richiesta la realizzazione di una replica di una delle attività suddette o di una nuova proposta da realizzarsi presso spazi altri che saranno identificati nel corso dell'anno, secondo un calendario da concordare. (come da art. 3.2 del bando B\_Istituzioni Culturali).

## Quesito

Vorremmo avere un chiarimento rispetto agli aspetti tecnici e organizzativi delle attività. Nello specifico, chiediamo se eventuali necessità tecniche (service audio/luci, presenza di personale tecnico, supporti logistici ecc.) siano da considerarsi interamente a carico dell'istituzione culturale oppure se tali elementi possano essere definiti in fase di co-progettazione con i singoli presidi territoriali, anche in relazione alle dotazioni degli spazi coinvolti.

## Risposta

La titolarità della realizzazione delle 3 attività da svolgersi in ciascun presidio è a carico dell'istituzione culturale, mentre il presidio territoriale è referente e responsabile per quanto riguarda la gestione e la messa a disposizione di spazi, allestimenti, personale e sicurezza. (Art. 4 del bando A\_Presidi territoriali).

La co-progettazione del palinsesto ON e della festa con i singoli presidi, rappresenta un momento

importante per tarare la proposta di attività dell'istituzione culturale con le caratteristiche e le dotazioni presenti nei presidi territoriali. Eventuali integrazioni funzionali ad esigenze specifiche della proposta relative a dotazioni tecniche particolari saranno in carico all'istituzione culturale proponente.

### **Quesito**

Abbiamo visto che gli esiti usciranno intorno ai primi di agosto e le attività di co-programmazione saranno previste tra luglio e settembre. Prevedete di svolgere gli incontri anche durante il mese di agosto dunque?

### **Risposta**

Compatibilmente con gli esiti del processo di valutazione, si coordinerà un primo incontro conoscitivo per la fine del mese di luglio o nelle prime settimane di settembre.